

SAN VALENTINO: BLASIOLI, "MOBILITAZIONE PER IL RECUPERO DEGLI ORGANI ANTICHI"

2 Gennaio 2020



SAN VALENTINO – “San Valentino in Abruzzo Citeriore è depositario di un piccolo e abbastanza unico tesoro musicale grazie ai quattro organi antichi ospitati dalle sue chiese, che devono essere restituiti alla comunità non solo del luogo, ma abruzzese tutta per la storia e il valore che essi hanno”.

Così, in una nota, il consigliere regionale Pd Antonio Blasioli, che aggiunge: “Stamattina ho avuto la fortuna di fare un sopralluogo, accompagnato dal vice sindaco Lino Sciambra (il sindaco Antonio D’Angelo è fuori per qualche giorno) e dall’appassionato Beniamino Gigante, presidente dell’Associazione Amici del Museo dei Fossili e delle Ambre che mi hanno mostrato alcuni degli strumenti: dal più antico, quello del duomo, da rifunzionalizzare, ai più moderni risalenti al 1800”.

“Va iniziato un necessario lavoro di recupero, studiando un metodo capace di mettere insieme tutti i soggetti competenti, a partire dalla Regione per le risorse, del Comune per le azioni, la Soprintendenza, che contatterò nei prossimi giorni – assicura – per avviare un percorso e tutte le associazioni utili allo scopo, che in questi anni si sono occupate non solo di rimettere insieme la storia di questi strumenti, ma anche di smuovere la sensibilità istituzionale, per il loro recupero”.

“Il più antico – spiega Blasioli – si trova letteralmente incastonato nel Duomo, perché è parte integrante dell’impianto dell’altare e ciò lo rende unico. La struttura del Duomo è stata danneggiata e va riqualificata assieme all’organo di fine 1600: i fondi per farlo pare ci siano, come c’è il progetto, ma i lavori che si attendono da anni, vanno riattivati e mi muoverò per capire con quali tempi. Per questo ho già chiesto un incontro al segretariato del Mibact. Con l’organo verrebbe riqualificato anche il Duomo, struttura di rara bellezza il cui progetto forse è attribuibile al Vanvitelli”.

“Nella Chiesa di Sant’Antonio – continua – c’è invece un secondo organo mobile, funzionante e fruibile, ma altri due sono contenuti in altre chiese e sono inagibili. Il recupero di questi strumenti, oltre a restituire un pezzo importante di storia al paese, può essere da sprone ad altrettanto importanti iniziative, come la nascita di una scuola di formazione per organisti, che manca in Italia, oppure l’ideazione di corsi ed eventi dedicati alla musica d’organo che potrebbero anche fare da palcoscenico alla nostra tradizione musicale, perché all’Abruzzo compositori non mancano, ma soprattutto consentirebbero di riappropriarci di un vero e proprio patrimonio fatto di arte, di cultura, di identità che sono unici, come lo è ad esempio l’organo del Duomo, in Europa incastonati nella struttura muraria della chiesa ce ne sono solo due e uno è qui da noi”.

“Sono convinto che mettendo insieme le forze qualcosa di utile e bello per la nostra terra si possa fare, per questo mi farò portatore di tale speciale missione dai soggetti competenti: tanta bellezza non può restare nella polvere. Valorizzare la cultura non può essere solo finanziare spettacoli, pure importanti – conclude Blasioli –, ma il recupero dei tanti tesori di cui i piccoli comuni sono depositari deve diventare prioritario perché, col passare del tempo, non siano perduti”.

© 2020 AbruzzoWeb Editor s.r.l. - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n.8503 del 12 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli